

che un mezzo per giudicare il tabacco degno di esser consegnato alle fiamme. Nei casi di grandine poi, i provvedimenti sono tali da muovere a pietà; essendo noto come le foglie anche lievemente danneggiate vengano senz'altro distrutte.

Tutto questo ho detto unicamente per giustificare il mio desiderio che il Ministero faccia conoscere ai funzionari delle agenzie le proprie vedute, affinché nella applicazione del regolamento non si usino soverchie fiscalità. Io spero che l'ordine del giorno della Commissione e le dichiarazioni rassicuranti fatte altra volta dall'onorevole ministro, trovino espressione nel voto che oggi darà la Camera; e sia tolto ogni sospetto che il Ministero delle finanze, piuttosto che facilitare la coltivazione del tabacco indigeno, tenda a sopprimerla del tutto.

**Lucca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lucca.** Per quanto valgano poco, anzi pochissimo le mie parole, desidero tuttavia rallegrarmi coll'onorevole ministro delle finanze, il quale ha voluto prendere al balzo l'opportunità suggeritagli dalla Commissione del bilancio, per portare una modificazione molto importante nel regime del nostro monopolio dei tabacchi.

Ma come tutti i provvedimenti possono essere buoni o cattivi, secondo le cautele che si adoprano nell'applicarli, così io spero che l'onorevole ministro, nell'attuare queste disposizioni intrinsecamente buone, vorrà circondarle di tutte le necessarie cautele per far sì che nell'applicazione esse diventino efficaci.

Io vorrei però fare un'altra preghiera all'onorevole Vendramini. Le osservazioni che egli ha molto opportunamente fatte intorno alle disposizioni nuove che si dovrebbero introdurre nei nostri regolamenti per la coltivazione del tabacco importerebbero tale una discussione che a mio modo di vedere potrebbe essere pregiudicata se anche solo si sfiorasse qui incidentalmente. Io quindi lo pregherei di non insistere che tutti gli argomenti cui ha accennato siano anche, ripeto, appena sfiorati dall'onorevole ministro; perchè darebbero adito, per incidente, ad una discussione, la quale sarebbe oggi assolutamente intempestiva.

Noi sappiamo che una Commissione studia tutto quello che si riferisce alla coltivazione indigena del tabacco; e quindi, ripeto, sarebbe opportuno, nell'interesse di tutti, che questa discussione fosse ampiamente fatta a tempo debito. Solamente, poichè anche io apprezzo l'ordine del giorno presentato dalla Commissione e specialmente nella seconda parte dove si dice: " Confida altresì che

fra gli esperimenti effettuerà anche quello di introdurre almeno nelle qualità inferiori da fumo la maggior possibile quantità di tabacchi indigeni, affine di diffonderne il consumo e il gusto nel paese „ così, senza fare nessun emendamento a questa proposta, io vorrei che l'onorevole ministro delle finanze trovasse modo per cui la diffusione ed il consumo del tabacco indigeno non dovessero avere per sola causa l'impiego che il Governo deve farne nella fabbricazione dei nostri sigari; ma dovessero principalmente trovare appoggio in tutti quegli incoraggiamenti che possono servire a migliorare la produzione indigena, perchè non è contribuire a migliorare questa produzione la semplice dichiarazione di adoperare, comunque sia, il prodotto dei tabacchi nazionali, ma lo sarà l'incoraggiare i coltivatori a produrre in modo che solamente i tabacchi che riusciranno di qualità veramente buona ed utile saranno introdotti nel consumo. Quindi, lasciando a parte qualunque questione che si riferisca alla coltivazione dei tabacchi, io mi limito a pregare l'onorevole ministro di tener conto delle raccomandazioni fatte dall'onorevole Vendramini; ma lo prego anche di non farne assolutamente argomento di una discussione, la quale oggi potrebbe pregiudicare la discussione che a tempo più opportuno e più efficacemente si potrà fare. (*Bene!*)

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Di Broglio, relatore.** Gli oratori che hanno preso a parlare su questo disegno di legge non hanno trovato di doverne censurare le disposizioni. Sol tanto l'onorevole Lucca si è limitato a fare alcune raccomandazioni all'onorevole ministro delle finanze perchè, nell'approfitte delle facoltà che il progetto di legge dà all'Amministrazione, circondi queste facoltà di ogni cautela necessaria affinché non ne derivi detrimento all'erario.

Su questo la Commissione è pienamente d'accordo coll'onorevole Lucca, e nella relazione quelle raccomandazioni furono già svolte.

L'onorevole Lucca ha fatto anche appello all'onorevole ministro, e quindi credo, di riverbero anche alla Commissione, perchè oggi non si tocchi, neppure per sfiorarla, la questione della coltivazione indigena sollevata dall'onorevole Vendramini.

Io certo non avrei alcuna volontà di intraprendere questa discussione e lo ho già dichiarato nella relazione anche a nome della Commissione. Tuttavia, avendo la Commissione proposto un ordine del giorno il quale, indirettamente almeno,